

Stemma gentilizio

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/r0920-00009/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/r0920-00009/>

CODICI

Unità operativa: r0920

Numero scheda: 9

Codice scheda: r0920-00009

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01970696

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: Autori: Marino N.

Tipo scheda: A

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: parafuoco

Disponibilità del bene: reale

Identificazione: Stemma gentilizio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 12882

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1739

Validità: post

A: 1741

Validità: ante

Specifica

Tolomelli propone una datazione post 1739 (data di nozze di Anna Leopoldovna e Antonio Ulrico Brunswick-Bevern) ante 1741, colpo di stato e deposizione del loro figlio Ivan VI e conseguente salita al trono di Elisabetta, figlia di Pietro il Grande.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: ferro

MISURE

Altezza: 88

Larghezza: 70

Profondità: 2.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Sulla parete di fondo del camino una lastra parafuoco con cornice sagomata, recante le armi delle famiglie Botta (a sinistra, inquartato) e Adorno (a destra). Lo stemma è sormontato dalla corona.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]

Classe di appartenenza: arme

Qualificazione: gentilizio

Identificazione: Botta

Posizione: al centro

Descrizione

Arma: inquartato; nel 1° e 4° d'argento, a tre stelle di rosso; nel 2° e 3° di rosso, alla fascia in divisa di argento caricato del motto MIT-ZEIT di nero e sostenente tre piante di semprevivo di verde.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]

Classe di appartenenza: arme

Qualificazione: gentilizio

Identificazione: Adorno

Descrizione: Arma: d'oro alla banda scaccata di tre file d'argento e di nero.

Notizie storico-critiche

Mostra di camino scheda NSK 8.

Adorno era una famiglia patrizia e dogale di origine genovese, Maddalena Adorno portò il suo cognome dogale nella nobile famiglia pavese dei Botta.

La cosiddetta camera di Antoniotto Botta Adorno con l'alcova adiacente è l'ambiente più integro dell'intero palazzo, conserva infatti la decorazione affrescata, gli stucchi, la boiserie, le porte in legno intagliato e il caminetto con lo stemma di famiglia. Solo l'attuale pavimento risale ad un intervento del 1959-1960 e sostituisce quello originale in cotto.

L'intervento di riforma del palazzo in Istituti Universitari aveva suscitato numerose polemiche, perchè aveva comportato l'eliminazione di interni barocchi. Carlo Magenta in una lettera del 1889 sottolineava l'importanza di una sala "notevole per le sue ricche dorature, pei suoi bellissimi stucchi e per un nobile fregio nel centro della volta" e dell'attiguo gabinetto "ricco di decorature e stucchi". L'importanza di questa sala risiedeva anche nei suoi "ricordi storici, per essere stata abitata da Napoleone I e da Vittorio Emanuele II, nonchè da altri illustri personaggi". Il progettista ing. Mansueti concluse però di aver riscontrato "esservi una sola camera da conservare intatta, siccome pregevole per le ricche dorature e pei suoi stucchi ivi esistenti, nonchè per i ricordi storici; potendosi invece effettuare la progettata demolizione dell'attiguo gabinetto", infatti le finestre della camera furono spostate e il gabinetto ampliato.

Una lastra parafuoco, in tutto simile a questa, è conservata a Pavia nei sotterranei del Castello Visconteo, torre est; la lastra in 4 pezzi (inv. MA 30 a,b,c,d), risulta di spoglio da Palazzo Botta ed è in deposito presso i Civici Musei pavesi dal 1935.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008/03/04

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Molto sporco e arrugginito.

Fonte: Sopralluogo

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00009_IMG-0000281926

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MAT_2954

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: MAT_2954.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00009_IMG-0000281927

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: chiolini turconi

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: chiolini turconi.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tolomelli D.

Titolo libro o rivista: I Marchesi Botta Adorno tra Lombardia e Piemonte

Luogo di edizione: Voghera

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: p. 100

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Marozzi C.

Titolo libro o rivista: Stemmario delle famiglie nobili di Pavia e del Principato

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Funzionario responsabile: Erba, Luisa/ Mazzilli, Maria Teresa/ Riccardi, Maria Pia